

CONSORZIO UNIVERSITARIO
MEDITERRANEO ORIENTALE
N O T O

**COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Numero 10 R. V. SEDUTA DEL 28/02/2024

Oggetto

**FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1,
COMMA 862, LEGGE N. 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA
DELL'OBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2024.**

L'anno duemilaventiquattro il giorno **28** del mese di **febbraio**, alle ore 17,30 e seguenti, in modalità Online, si dà inizio alla seduta disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta pubblica prevista dall'art. 31, comma 1 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 che è stata partecipata ai singoli componenti a norma dell'art. 48 dell'EE.LL., risultano all'appello nominale:

ROSARIO PIGNATELLO	SI
PAOLO PATANE'	SI

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986 n° 9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. PhD Rosario Pignatello nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Sono altresì presenti il Ragioniere Vincenzo Modica, il dott. Rosario Sultana e la dott.ssa Aglieco

Partecipa il Segretario consortile **Dott. Giuseppe Benfutto**.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso parere ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato ed a dichiarare l'atto Immediatamente esecutivo.

Parere del Responsabile d'Area in merito alla regolarità tecnica: Noto, li F/TO	FAVOREVOLE IL RESPONSABILE D'AREA (Dott.ssa Sebastiana Aglieco)
Parere del Responsabile d'Area Economico-Finanziaria in merito alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria Noto, li F/TO	FAVOREVOLE IL RESPONSABILE D'AREA (Rag. Vincenzo Modica)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Modica Vincenzo, nella qualità di ragioniere generale del Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale propone l'adozione del provvedimento sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni;

Premesso:

- che il Ministero dell'Interno, con decreto pubblicato in G.U., Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha reso noto il differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli Enti locali;
- che ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), è autorizzato per gli Enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 15 marzo 2024;
- che questo Consorzio non ha, ad oggi, approvato il bilancio di previsione 2024/2026 e pertanto è in gestione provvisoria;
- che, quindi, per l'esercizio cui occorre fare riferimento è quello dell'annualità 2024 del bilancio di previsione 2023/2025, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci nr 05 del 17/07/2023.

Premesso altresì che:

è stato introdotto dall'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), il Fondo Garanzia Debiti Commerciali ma che ha avuto concreta applicazione solamente dall'esercizio 2021.

in base al comma 862 di detto articolo il CUMO entro il 28 febbraio c.m., qualora ricorrano le condizioni previste dal comma 859 riferite all'esercizio precedente (mancata riduzione dello stock di debito o mancato rispetto dei tempi di pagamento), con delibera del Consiglio di Amministrazione debbono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2023) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (31.12.2022), ovvero qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento risulti

superiore al termine di 30 giorni che l'articolo 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 impone per il pagamento delle transazioni commerciali (60 giorni nel caso di specifici accordi).

l'importo del fondo va determinato in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione:

- a in caso di mancata riduzione dello stock di debito commerciale scaduto di almeno il 10%: la percentuale da applicare è del 5% (ma tale accantonamento non si applica se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei 30 giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo:

ritardo	importo da accantonare
superiore a 60 giorni	5%
da 31 a 60 giorni	3%
da 11 a 30 giorni	2%
da 1 a 10 giorni	1%

Se i due parametri risultano rispettati, il Consorzio non ha l'obbligo di procedere all'accantonamento: di ciò dovrà darsi atto nella nota integrativa ovvero, in caso di esercizio provvisorio, con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Considerato che:

dall'esercizio 2022 l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovrà essere rilevato esclusivamente dalla PCC, che a riguardo rimane l'unico riferimento possibile;

Appurato che:

relativamente all'esercizio 2023, il Consorzio presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

- a importo totale stock debito scaduto e non pagato 5.530,30;
- b tempo medio ponderato di ritardo -n 5 gg.;

Tenuto conto che:

sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2023 questo Ente non è obbligato ad accantonare al

fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 5% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2024, al netto dei fondi vincolati.

Ritenuto di provvedere in merito

Visti:

il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
il D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;
lo Statuto Consortile;

PROPONE

Di prendere atto che, relativamente all'esercizio 2022, il Consorzio presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC):

- a importo totale scaduto e non pagato 0,00;
- b tempo medio ponderato di ritardo - 5 gg.;

Di accertare che, sulla base degli indicatori riportati nei punti precedenti, questo Ente non è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 5%;

Di dare atto che i parametri risultano rispettati e che pertanto il Consorzio non ha l'obbligo di procedere all'accantonamento;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Proponente
Il Ragioniere Generale
Rag. Vincenzo Modica

Il Presidente aperta la seduta in video-conferenza propone la trattazione del 1° punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: *“Fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1, comma 862, legge n. 145/2018). Presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'esercizio 2023.”*

Il Presidente dà la parola al **Rag. Vincenzo Modica** il quale illustra brevemente la proposta di deliberazione.

Il C.d.A.

Vista la proposta messa a disposizione dei componenti del Consiglio;

Sentita la relazione del Ragioniere generale;

Sentiti gli interventi in aula;

Visto l'OREL 15.03.1956 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

di prendere atto che, relativamente all'esercizio 2023 sulla base degli indicatori riportati dai dati pubblicati dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC), il Consorzio non è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 5%.

di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

Il Segretario Generale
F.to Dott. Giuseppe Benfatto

Il Presidente
F.to Dott. PhD Rosario Pignatello

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario generale DISPONE che la presente deliberazione venga affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla residenza Consortile, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Benfatto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Dalla Residenza Consortile; _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Benfatto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario CERTIFICA, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Consortile; _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giuseppe Benfatto

E' copia conforme per uso amministrativo

Noto, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
